

L'INTESA VENETA

Covi ora punta alla fascia tricolore

Un «patto di territorialità» proposto anche per palazzo santo Stefano

Carlo Covi candidato sindaco alla testa di una coalizione di liste vicine al territorio e lontane dai palazzi romani del potere. Sono le linee guida delineate dall'Intesa Veneta, al convegno per festeggiare il primo anno dalla formazione. «Fare gli interessi del Veneto» e «Liv... Accompanya il vostro sindaco»: questi gli slogan appesi alle pareti della sala all'hotel Donatello in piazza del Santo dove si è svolta la prima convention.

Presenti tutti i big del movimento, che alle scorse Politiche ha raccolto 4 mila voti in tutta la regione: a partire proprio dall'ispiratore e candidato Carlo Covi, che è consigliere regionale. Presenti anche la segretaria provinciale padovana Alessia Ferrato e l'assessore alla cultura Monica Balbinot. Il collega di giunta, Ruggero Pieruz, è invece impegnato in un viaggio ufficiale con il Maap a Berlino.

«Ci presenteremo non solo in città: anche in Provincia e



BRANCHI

in alcuni comuni, come Monselice, Anguillara, Piove di Sacco, Ponte San Nicolò e Solesino — attacca Covi — Siamo pronti a stringere accordi con le forze che saranno disposte a firmare un patto di

”
Destra e sinistra sono morte da un bel pezzo. Noi vogliamo rompere le logiche di palazzo

LEADER DELL'INTESA VENETA
Carlo Covi si candida a sindaco e sfida anche il centrosinistra

territorialità». Perché il territorio, la vicinanza con la gente veneta, sono il primo obiettivo del movimento: senza però eccessivi formalismi. Nessun interesse per esempio al dibattito sul

Veneto autonomo o a statuto speciale. Ma l'Intesa di Covi sarà un'altra Lega Nord? «Gli esponenti del Carroccio si sono seduti comodamente sulle poltrone romane: regalano 140 milioni di euro a Catania e la possibilità di sfiorare il patto di stabilità a Roma — risponde il consigliere regionale — Destra e sinistra sono morte da un pezzo. Noi vogliamo rompere le logiche di palazzo: i veneti sono ormai tagliati fuori dalla ricchezza che loro stessi producono».

A palazzo Moroni l'Intesa vanta tre consiglieri comunali (il capogruppo Romualdo Zoccali, Covi e Antonio Vettore) più tre consiglieri di quartiere. La Liv fu costituita l'11 febbraio 2008, da un parterre di dodici donne. E sempre al femminile furono le candidature alle Amministrative dello scorso anno: Luigina Varotto a Casalserugo raccolse il 3,2% e Valentina Minozzi il 2,7% ad Albignasego.

(Claudio Malfitano)

